

ALCUNE SPUNTI PER I NOSTRI CATECHISTI



CATECHESI: UN AFFASCINANTE VOLO

(di Bruno Ferrero)

Fare catechismo è entrare in una magnifica avventura.

I catechisti sono le persone più preziose della parrocchia.

I veri «pescatori di uomini» del nostro tempo.

La chiamata

Un giorno, mentre Gesù camminava lungo la riva del lago di Galilea, vide due pescatori che gettavano le reti: erano Simone e suo fratello Andrea. Egli disse loro: «Venite con me, vi farò diventare pescatori di uomini». E quelli abbandonarono le reti e lo seguirono subito (Marco 1,16-18).

Un giorno il parroco vede la signora Margherita, dopo la Messa, e le dice: «Vuoi fare la catechista?».

Sorpresa, Margherita risponde: «Io? E come devo fare?».

Una passione, un servizio

«Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato», afferma San Paolo. E aggiunge: «La fede nasce dall'annuncio di Cristo. Ma come potranno invocare il Signore, se non hanno creduto? E come potranno credere in lui, se non ne hanno sentito parlare? E come ne sentiranno parlare, se nessuno lo annunzia? E chi lo annunzierà, se nessuno è inviato a questo scopo? Come dice la Bibbia: Quanto è bello veder giungere chi porta buone notizie! La fede dipende dall'ascolto della predicazione, ma l'ascolto è possibile se c'è chi predica Cristo»

(Romani 10, 13-14).

Per Paolo, annunciare Cristo è un'urgenza: «Infatti l'amore di Cristo ci spinge» (2 Corinzi 5, 14).

Per lui gli uomini devono assolutamente conoscere Cristo per avere la salvezza, perché «vivere è Cristo»

(Filippesi 1, 21).

Ecco come la Chiesa definisce il punto d'arrivo: «Educare al pensiero di Cristo, a vedere la storia come Lui, a giudicare la vita come Lui, a scegliere e ad amare come Lui, a sperare come insegna Lui, a vivere in Lui la comunione con il Padre e lo Spirito Santo» (Il Rinnovamento della catechesi, 38).